

Anticipazioni Il programma completo arriverà a fine maggio. Ma intanto c'è anche già il nuovo logo, firmato da PetriPaselli

L'estate che verrà

Arriva a piccoli passi il cartellone di Bè Bolognaestate 2013: con i primi caldi le prime anticipazioni, tutte istituzionali, e solo a temperature stabilizzate oltre i 20°, cioè a fine maggio, i bolognesi conosceranno tutti gli appuntamenti culturali e di intrattenimento estivo che l'amministrazione comunale, insieme all'Università, ha selezionato, scelto e coordinato fra i 121 progetti presentati nei mesi scorsi a Palazzo d'Accursio (grazie a bando pubblico chiuso il 31 gennaio scorso). Rispetto agli scorsi anni, tenendo conto delle ridotte risorse a disposizione delle istituzioni, ancora una volta sostenute da Fondazione Carisbo, Fondazione del Monte e Gruppo Unipol, non ci sono (per ora) grandi novità, a parte il logo di Bè, la famosa pecora inaugurata anni fa ai tempi dell'assessore Guglielmi, che quest'anno si ripresenta decisamente ringiovanita, quasi un piccolo agnello desideroso di crescere e pieno di creatività da «attivare». La giovane pecora «smontabile» è stata disegnata dagli artisti Luciano Paselli e Matteo Tommaso, ovvero il duo PetriPaselli autori quest'anno della Scimmia Meccanica, il Vecchione 2012/2013: non a caso è stato deciso che d'ora in poi chi realizza il pupazzo che verrà bruciato in piazza progetterà anche la pecora dell'estate successiva. Per quanto riguarda il programma istituzionale, tutte confermate, come detto, le principali e ormai tradizionali manifestazioni che animano il centro storico come il Cinema Ritrovato e Sotto le Stelle del Cinema, protagoniste a giugno e luglio sul Crescentone grazie alla Cineteca; ancora celluloide con il Festival Biografilm, sempre a giugno; quindi la musica a ridosso dei portici del Bolognetti Rocks e, poco più in là, del BOTanique 4.0; fuori porta, oltre il ponte di via Matteotti, viene rilanciato il bel Parco della Zucca col Giardino della Memoria, proprio davanti al Museo di Ustica (due luoghi che molti bolognesi devono ancora scoprire per bene), che sarà teatro di una serie di variopinti spettacoli; animazione visiva e non solo al parco della Montagnola e un festival dedicato ai Musical nel Cortile del Piccolo Teatro del Baraccano - vera novità dell'estate 2013 - nel mese di giugno; fra gli eventi, di un solo giorno però, non va dimenticata la Par Tot Parata, la sempre più grande invasione di giocolieri, artisti di strada e associazioni cittadine che il 15 giugno sfilano per le vie della città e in particolare quelle del quartiere Pilastrò - strade parchi e cortili - a quasi mezzo secolo dalla sua progettazione/costruzione (non più dormitorio satellite, ma parte integrante della città). Un programma, finora, racchiuso in un raggio «pedonale» e «ciclistico». Vedremo a fine maggio cosa verrà aggiunto su www.bolognaestate.it grazie alla creatività dei privati. La vera scommessa - persa negli ultimi anni - saranno gli eventi del mese di agosto, un mese che, ormai da anni (e chissà quanto nel 2013), non è più deserto come nei Settanta e Ottanta, se non per i 30 mila fuori sede: anche lui avrà un cartellone degno di questo nome o solo briciole e avanzzi? Ed ecco alcuni eventi dell'anteprima istituzionale: l'integrale restaurata dei film muti di Alfred Hitchcock sarà il gioiellone del Cinema Ritrovato, mentre Sotto le Stelle del Cinema in occasione del solstizio presenta (grazie a Hera e Coop Adriatica) una due giorni dedicata al cinema di Gianni Cella-

Logo 2013

La pecora che caratterizzerà l'immagine dell'estate 2013 è stata realizzata da PetriPaselli, duo artistico formato da Luciano Paselli e Matteo Tommaso Petri, già creatori della



Scimmia Meccanica, il Vecchione del Capodanno 2012/2013, confermando così la volontà di affidare ogni anno a dei giovani artisti attivi in città sia la realizzazione del Vecchione che l'interpretazione della pecora, in una logica di continuità e coerenza creativa



Pienone Una delle tante serate in piazza Maggiore con i progetti della Cineteca (nel corso dell'estate scorsa) che registrano sempre il tutto esaurito

«Bé 2013», un trionfo fra musica e cinema Tutto l'Hitchcock muto e il rock di Pere Ubu

ti che, prima delle proiezioni dei suoi film, parlerà al pubblico di Piazza Maggiore. Nomi internazionali al Biografilm, attivo anche nei fuori sala nel Bio Parco 2013 del Cavaticcio (con la chiusura convenzionale a mezzanotte?): fra gli eventi da ricordare la retrospettiva inedita su Ed Lachman, il grande direttore della Fotografia (presidente di Giuria), i documentari *Sugar Man* (Oscar) e *The Gatekeepers*, sul conflitto Israele-palestinese. Al Parco della Zucca appuntamenti di teatro, musica e poesia fino ad agosto, per lo più incentrati sul tema della memoria: il 27 giugno, per il 33° anniversario della strage di Ustica, concerto dello /drammaturgo/poeta/attivista afroamericano Amiri

Baraka Word Music, jazz all-star da non perdere. Musica al BOTanique 4.0 a cura dell'Estragon - tra gli altri, Howe Gelb il 28 giugno e James Taylor Quartet il 25 luglio - altrettanto al Bolognetti Rocks a cura del Covo Club - il 19 giugno Pere Ubu e il 23 luglio Jonathan Wilson: simbolicamente in mezzo a questi due spazi c'è

I numeri

Le rassegne sono state selezionate tra i 121 progetti che hanno partecipato all'avviso pubblico che si è chiuso il 31 gennaio di quest'anno

Piazza Verdi, esclusa dal circuito culturale e spettacolare: un vuoto pneumatico/progettuale che sarà riempito, come tutti temono, da bivacchi che, in assenza di spettacoli gestiti, non renderanno migliori le serate dei residenti.

Al Baraccano dal 7 al 30 giugno i quattro musical di *A Summer Musical Festival* e da non perdere, a fine mese, *A Little Night Music*, di Stephen Sondheim. Atmosfera fiabesca e irrealista viene infine annunciata alla Montagnola, grazie alla garden projection *Incanti Mutevoli* di Apparat Effimeri. E che l'incanto riguardi anche tutti gli altri spazi della città, per tutta l'estate.

Fernando Pellerano

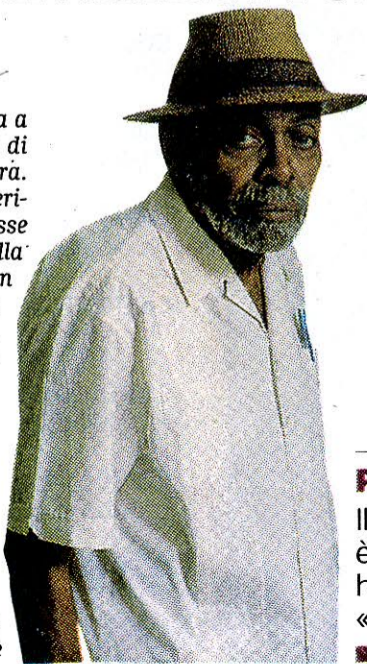
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concerto Il poeta e performer sarà al Giardino della Memoria il 27 giugno con William Parker

BARAKA, L'INTELLETTUALE AFROAMERICANO

di HELMUT FAILONI

La controcultura Usa sbarca a Bologna. Ce ne ha messo di tempo. Troppo. Ma arriverà. Un grande intellettuale afroamericano, quale Amiri Baraka (classe 1934), è stato infatti invitato nella nostra città per un concerto, un incontro, e forse qualcos'altro ancora (speriamo). Una scelta, che per chi frequenta le faccende jazzistiche, ma anche e soprattutto la storia degli afroamericani (non solo della loro musica) è una bellissima sorpresa. Scrittore, saggista, poeta, drammaturgo, e tanto altre cose, Baraka non solo ha scritto uno dei libri più importanti sul jazz, *Blues People* del 1963, che è ancora attuale e utilizzato come testo universitario, ma è



stato in prima linea nella lotta dei neri negli anni di Rosa Parks e di Malcolm X. In seguito alla morte del leader nero, nel 1965 si convertì all'Islam (come molti afroamericani) e cambiò il suo nome di battesimo da Leroy Jones in Amiri Baraka.

A Bologna viene annunciato un suo concerto (il 27 giugno al Giardino della Memoria), il che vuol dire soprattutto qualcosa che sta a mezza via tra un reading di (sue) poesie, lo storytelling nero e quel potere predicatorio che caratterizza da

sempre così profondamente e con forza, qualsiasi forma di oralità afroamericana, tanto nel blues, l'humus profondo della musica nera, quanto nel rap dei M. C. e nel gospel domenicale. Con lui ci sarà un gruppo formato dal grande William Parker (eminenza grigia del jazz d'avanguardia, oltre che contrabbassista favoloso), il sassofonista René Mc Lean (figlio di Jackie), il pianista D. D. Jackson e il batterista Pheeroan akLaff. Baraka è stato uno dei protagonisti anche del movimento beat e in anni lontani, dopo aver visitato Cuba diede alla stampa il suo *Cuba Libre*. Dopo essere stato in prigione per tre anni fondò i Jihad Singers e gli Anti Imperialist Singers. Bellissimo il suo «Black Dada Nihilismus» con il New York Art Quartet.

Personalità

Il suo libro «Blues People» del '63 è ancora attuale. In passato ha anche fondato il gruppo «Jihad Singers» e lottato per i neri

© RIPRODUZIONE RISERVATA